



O.R.I.A L'OSSERVATORIO PER LA RICERCA ED INNOVAZIONE AZIENDALE

Una funzione strategica nel nuovo
atto aziendale

*La scienza è sempre imperfetta.
Ogni volta che risolve un problema, ne crea almeno dieci nuovi.*
George Bernard Shaw

O.R.I.A.



L'Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale è stato istituito nell'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia nel marzo 2006 sulla scia del PRIER, Progetto Ricerca e Innovazione Emilia Romagna, che pochi mesi prima aveva terminato la sua prima azione, quella del censimento delle attività di ricerca e innovazione in tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione. La legge regionale 29/04 ha sancito, nel definire il mandato delle Aziende Sanitarie, che alle funzioni assistenziali, dalla prevenzione alla riabilitazione, si devono associare quelle della formazione permanente e della ricerca traslazionale.

In un contesto caratterizzato da continue spinte al cambiamento che si esprimono sia nell'ambito della ricerca clinica che in quello dell'innovazione tecnologica, l'Osservatorio si propone come:

- un punto di osservazione delle attività di ricerca esistenti, nelle varie articolazioni aziendali;

- una funzione strategica di promozione delle nuove attività di miglioramento organizzativo, tecnologico e prestazionale.

L'acronimo dell'osservatorio, O.R.I.A., richiama il latino ORIOR, "NASCERE, SORGERE", che si adatta perfettamente allo scopo principale dell'Osservatorio, che è proprio quello di essere presente dove "nasce" qualcosa di nuovo, dove sorge o è già attivo un gruppo di ricerca, dove si inizia con entusiasmo ad applicare una nuova metodica, una nuova tecnologia, e/o dove si impiegano in modo innovativo risorse già disponibili.

Obiettivo dichiarato di ORIA è far emergere i "giacimenti" non solo di ricerca propriamente detta, ma anche solo di disponibilità a mettersi in discussione, a valutare criticamente il proprio operare quotidiano.

Una delle prime idee discusse al tavolo del Gruppo O.R.I.A. infatti ha riguardato proprio il progetto di un percorso di accompagnamento dei professionisti della



nostra Azienda alle "VIE DELLA RICERCA", ipotesi di formazione alle motivazioni che portano un professionista del SSR a porsi un dubbio clinico, a trasformarlo in un obiettivo di ricerca ed a tradurlo in un ipotesi di ricerca sul campo. Il 5 marzo 2007 è stato approvato il nuovo Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova; nell'Area delle attività sanitarie dedicate alla Formazione, Innovazione Clinica e Biblioteca è stato riconosciuto il ruolo di settore ad O.R.I.A. La composizione del gruppo, determinata inizialmente dall'arruolamento di competenze professionali in tema di EBM, CEU, Biostatistica, Information Literacy Biomedica, relazioni professionali con il Comitato Etico, con il Servizio Infermieristico e Tecnico, si è arricchita con la Rete per l'Innovazione e la Ricerca, i cui componenti sono ora parte integrante di O.R.I.A. Ogni dipartimento ha nominato i Referenti per l'Innovazione e la Ricerca, che hanno la funzione di ricognizione e raccordo per le iniziative di innovazione e ricerca che devono essere portate ad evidenza aziendale o che devono essere importate nel dipartimento, al fine di migliorare o far generare iniziative di miglioramento o ricerca. Nel corso del 2007 si è avuta un'ulteriore incentivazione alle attività di O.R.I.A. perché le Aziende Sanitarie e Ospedaliere sono state chiamate dall'Assessorato alla Salute ed alle Politiche Sociali regionale a redigere il Bilancio di Missione, che raccoglie quanto di immateriale ed intangibile è stato concretizzato nelle varie realtà, comprendendo nel novero anche le attività di ricerca, didattica e integrazione tra formazione e ricerca. Nel primo semestre del 2007 è stato avviato anche il protocollo d'intesa per la ricerca universitaria nella Regione Emilia Romagna che ha previsto un forte coinvolgimento delle Aziende Sanitarie come sedi collegate alle universitarie nel proporre progetti di ricerca nelle tre aree tematiche previste dal bando 2007. In questi mesi, negli incontri periodici di O.R.I.A., previsti ogni primo mercoledì del mese, si sta analizzando quanto i referenti dipartimentali riportano sulle attività effettuate nelle Strutture Semplici e Complesse comprese nei nuovi Dipartimenti. Le attività di innovazione e ricerca risentono della vocazione delle singole realtà, degli investimenti tecnologici realizzati e delle modalità con cui vengono sistematizzate le casistiche cliniche. In parallelo la letteratura scientifica prodotta segue lo stesso andamento con notevole produzione di letteratura grigia (abstracts, relazioni, poster, pubblicazioni su riviste non indicizzate), mentre le pubblicazioni su riviste con impact factor sono ad alcuni gruppi professionali. La futura collocazione di O.R.I.A. è senza dubbio nell'ambito del "Governo dell'innovazione", inteso come capacità di armonizzare la spinta all'innovazione, valutando l'impatto delle tecnologie innovative e la compatibilità di queste ultime con le risorse economiche.

Affrontare il tema della innovazione significa anche attrezzarsi per essere in grado di prevedere gli scenari futuri, in cui dovremo prepararci, come si sta già effet-

tuando in alcuni settori, a saper valorizzare quanto si sta già facendo, ma in modo più condiviso e strutturato, arrivando alcune volte al recupero di quanto si è considerato obsoleto in una nuova visione di rivalorizzazione, o, come si dice in ambito informatico di riuso.

Questo implica che la Direzione Strategica Aziendale dovrà fornire linee di indirizzo per l'innovazione e la ricerca traslazionale nei piani di programmazione e budgeting annuale; per questo sarà sempre più determinante la capacità di acquisire informazioni sulle tecnologie emergenti, non soltanto attraverso i mezzi di informazione e comunicazione oggi disponibili (il web, prima di tutto), ma anche attraverso la costruzione delle necessarie relazioni tra il SSR ed altri interlocutori, quali l'industria del settore biomedicale ed altre agenzie regionali, nazionali ed internazionali per realizzare politiche di technology assessment e di valutazione dell'impatto clinico dei progetti di ricerca completati.

Componenti gruppo ORIA al 31 maggio 2007:

Staff ORIA

Comitato Etico: prof. Italo Portioli, dott.ssa Teresa Coppola

Ufficio Statistica ed Epidemiologia: dott.ssa Debora Formisano

Gruppi EBM-EBN: dott. Roberto Baricchi, I.P. Patrizia Copelli

Gruppo CEU (interaziendale): dott. Enrico Violi

D.Operativa: dott.ssa Elisa Mazzini

D.I.T.O.: D.A.I. Monica Guberti, I.P.C.S. R. Caroli

S.F.I.B.: dott. Salvatore de Franco, dott.ssa Rita Iori, dott.ssa Annarita Guglielmi

Rete dipartimentale - area

Dip. Oncoematologico dott. Luigi Gugliotta

Dip. Diagnostica per Immagini dott. Giulio Zuccoli

Dip. Medicina di laboratorio dott. Davide Nicoli

Dip. Chirurgico dott. Andrea Frasoldati

Dip. Cardio Toraco Vascolare Area Critica dott. Salvatore de Franco, D.A.I. Monica Guberti

Dip. Neuromotorio dott. Giulio Pioli - C.I. GM Fantuzzi

Dip. Medicina dott. Angelo Ghirarduzzi

Dip. Emergenza Urgenza dott. Stefano De Pietri

Dip. Materno Infantile dott. Andrea Gallinelli

Area Tecnologie Biomediche e Scientifiche dott. Giovanni Borasi

Area amministrativa Francesca Orlando

E' invitato permanente il dott. A. Chiarenza, responsabile del settore Ricerca dell'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia.

Segreteria ORIA

Dott.ssa Francesca Zuelli

Servizio Formazione Innovazione clinica e Biblioteca

Salvatore De Franco, Francesca Zuelli

Coordinamento e Segreteria
Osservatorio Ricerca e Innovazione Aziendale